



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103978>

TITOLO DEL PROGETTO:

Frammenti: un progetto culturale per l'integrazione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività interculturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- **Obiettivo**

Il progetto "Frammenti: un progetto culturale per l'integrazione" opera nel settore di intervento "Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" e nell'area di intervento "Attività interculturali".

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire una maggiore accettazione della presenza straniera ed indurre un cambiamento nella definizione della comunità di appartenenza in senso più esclusivo.

Il progetto si lega a doppio filo sia con l'obiettivo dell'Agenda 2030 del programma (N. 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni) sia nell'ambito scelto (Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle disuguaglianze e delle discriminazioni), visto che *"l'inclusione sociale [...] comporta necessariamente [...] l'investimento in azioni educative di tipo socioculturale, [...] Questo tipo di azioni consente di valorizzare le capacità espressive e le abilità dei beneficiari, creare occasioni di socialità, partecipare alla vita comunitaria e condividere i valori, promuovere lo scambio e il dialogo interculturale all'interno e all'esterno del progetto di accoglienza, prevenire conflitti e senso di esclusione sociale* (FONTE: "Le iniziative di buona accoglienza e integrazione dei migranti in Italia. Modelli, strumenti e azioni" Ministero dell'Interno, Rapporto annuale buone pratiche di accoglienza 2017).

Il contributo al Programma "Una rete per l'integrazione" del progetto "Frammenti: un progetto culturale per l'integrazione" è di intervenire nella riduzione di percezioni discriminatorie attraverso attività sociali e culturali nelle province di Firenze, Siena e Grosseto e facilitare la conoscenza, il riconoscimento e la contaminazione tra la società ospitante e quella straniera, in modo da diffondere una cultura dell'accoglienza e la promozione dei valori della conoscenza reciproca e della diversità.

Il progetto "Frammenti: un progetto culturale per l'integrazione" infine agisce a pieno titolo il paradigma dell'integrazione, *"intesa come un'interazione positiva basata sulla parità di trattamento e sull'apertura reciproca tra società ricevente e cittadini immigrati (Commissione per le politiche di integrazione degli immigrati, 2000)"*, sapendo che parlare di accoglienza significa dare un volto e un nome ad uomini e donne, raccontare le loro storie, avvicinarsi per convivere.

In generale il progetto, in tutte e tre le province individuate, avrà la capacità di operare direttamente sulla sensibilità delle comunità, coinvolgendo direttamente i cittadini nella realizzazione delle attività e delle iniziative. In tutti e tre i territori inoltre saranno coinvolti artisti ed operatori culturali stranieri.

In particolare il progetto nella Provincia di Grosseto contribuirà all'obiettivo grazie alla realizzazione di

iniziative in piccole comunità prettamente rurali sfruttando le maggiori possibilità di incontro e conoscenza reciproca tali da favorire una partecipazione veramente più attiva da parte di tutti i cittadini. A Siena, oltre a insistere a propria volta in piccole realtà urbane, contribuirà all'obiettivo grazie ad azioni dedicate ai richiedenti asilo, alle donne vittime di tratta ed ai cittadini stranieri in pericolo di sfruttamento lavorativo, e all'utilizzo della web radio Radiolabo, che permetterà di coinvolgere le seconde e terze generazioni e promuovere sul web una cultura dell'accoglienza e della conoscenza di culture diverse. A Firenze invece si contribuirà all'obiettivo grazie sia ad iniziative realizzate nei circoli di quartiere che altre di maggior impatto mediatico e sociale (eventi e festival), riuscendo così a sviluppare sia un percorso pratico legato a comunità definite ed allo stesso tempo momenti di ampia visibilità capaci di promuovere un'azione di sensibilizzazione e promozione dei valori di fondo del progetto. Inoltre si avvarrà della web radio "Novaradio" per coinvolgere le giovani generazioni. Le iniziative sfrutteranno la presenza capillare di associazioni e circoli Arci nelle tre aree individuate.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Bisogno 1 Necessità di migliorare la percezione del fenomeno migratorio e della presenza straniera	1. numero iniziative sul tema svolte da associazioni aderenti ad Arci Firenze, Siena e dal Circolo Arci Khorakhanè in sede e nella provincia di Grosseto	Firenze N. 15 Siena N. 8 Grosseto N. 5	Firenze N. 25 Siena N. 14 Grosseto N. 9
	2. numero cittadini che co-progettano le iniziative	Firenze N. 30 Siena N. 20 Grosseto N. 8	Firenze N. 50 Siena N. 35 Grosseto N. 15
	3. numero cittadini stranieri che co-progettano le iniziative	Firenze N. 15 Siena N. 5 Grosseto N. 5	Firenze N. 25 Siena N. 12 Grosseto N. 12
	4. numero partecipanti alle iniziative	Firenze N. 600 Siena N. 300 Grosseto N. 300	Firenze N. 900 Siena N. 500 Grosseto N. 500
	5. numero cittadini stranieri che partecipano alle iniziative	Firenze N. 80 Siena N. 20 Grosseto N. 15	Firenze N. 120 Siena N. 55 Grosseto N. 45
	6. numero richiedenti asilo che partecipano alle iniziative	Firenze N. 5 Siena N. 0 Grosseto N. 0	Firenze N. 15 Siena N. 10 Grosseto N. 10
	7. numero partecipanti che dichiarano di aver modificato la loro visione del fenomeno migratorio	Firenze N. 0 (non rilevato) Siena N. 0 (non rilevato) Grosseto N. 0 (non rilevato)	Firenze N. 50% dei partecipanti Siena N. 50% dei partecipanti Grosseto N. 50% dei partecipanti

	8. numero partecipanti alle attività delle Web Radio sul tema	Firenze N. 20 Siena N. 5 Grosseto N.0	Firenze N. 40 Siena N. 15 Grosseto N. 10
	9. numero cittadini stranieri partecipanti alle attività delle Web Radio sul tema	Firenze N. 5 Siena N. 0 Grosseto N.0	Firenze N. 10 Siena N. 5 Grosseto N. 5
	10. numero richiedenti asilo partecipanti alle attività delle Web Radio sul tema	Firenze N. 0 Siena N. 0 Grosseto N.0	Firenze N.5 Siena N. 5 Grosseto N. 5
Bisogno 2 Necessità di proporre iniziative culturali e spettacolistiche interculturali	1. numero iniziative artistiche svolte da associazioni aderenti ad Arci Firenze, Siena e dal Circolo Arci Khorakhanè in sede e nella provincia di Grosseto che coinvolgono artisti italiani e stranieri	Firenze N. 5 Siena N. 1 Grosseto N.1	Firenze N. 10 Siena N. 5 Grosseto N.5
	2. Numero artisti che coprogettano le iniziative	Firenze N. 4 Siena N. 1 Grosseto N. 1	Firenze N. 10 Siena N. 6 Grosseto N5
	3. Numero artisti stranieri partecipanti alle iniziative	Firenze N. 15 Siena N. 7 Grosseto N. 4	Firenze N. 25 Siena N. 12 Grosseto N. 9
	4. Numero complessivo partecipanti alle iniziative	Firenze N. 150 Siena N. 30 Grosseto N. 30	Firenze N. 250 Siena N. 55 Grosseto N. 55
	5. Numero cittadini stranieri partecipanti alle iniziative	Firenze N. 50 Siena N. 12 Grosseto N. 12	Firenze N. 90 Siena N. 25 Grosseto N25
	6. Numero partecipanti che dichiarano di aver modificato la loro visione del fenomeno migratorio	Firenze N. 0 (non rilevato) Siena N. 0 (non rilevato) Grosseto N. 0 (non rilevato)	Firenze N. 50% dei partecipanti Siena N. 50% dei partecipanti Grosseto N.50% dei partecipanti.

	7. numero partecipanti alle attività delle Web Radio sul tema	Firenze N. 15 Siena N. 2 Grosseto N. 0	Firenze N. 25 Siena N. 10 Grosseto N.8
	8. numero migranti partecipanti alle attività delle Web Radio sul tema	Firenze N. 7 Siena N. 1 Grosseto N. 0	Firenze N. 12 Siena N. 4 Grosseto N. 3

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari avranno tutti lo stesso ruolo.

A questo proposito specifichiamo che non tutte le attività di cui al punto 9.1 sono realizzate solo dagli operatori volontari di SCU ma anche dalle risorse umane messe a disposizione dall'ente.

Specifichiamo inoltre che, trattandosi di un progetto i cui enti co progettanti sono tutte associazioni con la medesima mission ed attività sociali e culturali e considerando che per una maggiore efficacia del progetto abbiamo deciso di creare gruppi di lavoro territoriali il ruolo dei volontari nelle sedi di attuazione sarà pressoché lo stesso con alcune differenze che specifichiamo.

Tutte le sedi	
ATTIVITÀ	RUOLO OPERATORI VOLONTARI
1.1 Definizione di un'equipe operativa	Compiti di organizzazione degli incontri con tenuta agenda e contatti con i soggetti partecipanti e di partecipazione attiva nell'equipe e di suddivisione dei compiti.
Comitato Arci Siena, Comitato Arci Firenze, Circolo Arci Khorakhanè (Grosseto)	
1.2 Mappatura delle basi associative ARCI in cui realizzare gli eventi.	Compiti di contatto, tenuta della rubrica, organizzazione dell'agenda, suddivisione dei canali di coinvolgimento da utilizzare (social, stampa, contatti diretti con gli enti), partecipazione attiva agli incontri di verifica della disponibilità a partecipare e realizzare le iniziative.
1.3 Mappatura di altri enti ed associazioni presenti sui territori	Compiti di contatto, tenuta della rubrica, organizzazione dell'agenda, suddivisione dei canali di coinvolgimento da utilizzare (social, stampa, contatti diretti con gli enti), partecipazione attiva agli incontri di verifica della disponibilità a partecipare e realizzare le iniziative.
Tutte le sedi	
1.4 Mappatura della rete culturale del territorio, con una particolare attenzione ad artisti stranieri e di seconda generazione.	Compiti di contatto, tenuta della rubrica, organizzazione dell'agenda, suddivisione dei canali di coinvolgimento da utilizzare (social, stampa, contatti diretti con gli enti, cittadini, artisti), partecipazione attiva agli incontri di verifica della disponibilità a partecipare e realizzare le iniziative.
Comitato Arci Siena, Comitato Arci Firenze, Circolo Arci Khorakhanè	
1.5 Mappatura dei festival e delle rassegne sul tema nel territorio	Compiti di contatto, tenuta della rubrica, organizzazione dell'agenda, suddivisione dei canali di coinvolgimento da utilizzare (social, stampa, contatti diretti con gli enti), partecipazione attiva agli incontri di verifica della disponibilità a partecipare e realizzare le iniziative.
1.6 Mappatura dei progetti, delle attività e delle campagne a tema immigrazione sul territorio.	Compiti di contatto, tenuta della rubrica, organizzazione dell'agenda, suddivisione dei canali di coinvolgimento da utilizzare (social, stampa, contatti diretti con gli enti), partecipazione attiva agli incontri di verifica della disponibilità a partecipare e realizzare le iniziative.
Tutte le sedi	
2.1 Definizione di un'equipe operativa	Compiti di organizzazione degli incontri con tenuta agenda e contatti con i soggetti partecipanti e di partecipazione attiva nell'equipe e di suddivisione dei compiti.

2.2 Promozione del progetto presso la cittadinanza	Durante l'attività, oltre alla produzione di materiali cartacei e digitali (locandine, video ed interviste) da pubblicare o diffondere anche via social e sui siti delle associazioni coinvolte, i volontari SCU parteciperanno attivamente alla stesura e realizzazione del piano comunicazione e, agli incontri pubblici, con funzioni di accoglienza, allestimento degli spazi e partecipazione attiva agli incontri.
Comitato Arci Siena, Comitato Arci Firenze, Circolo Arci Khorakhanè	
2.3 Coinvolgimento strutture Cas e Siproimi sul territorio	Compiti di contatto, tenuta della rubrica, tenuta dell'agenda e partecipazione agli incontri con operatori Cas e Siproimi e relativi utenti in maniera attiva.
Tutte le sedi	
2.4 Definizione di una programmazione su medio-lungo termine.	Compiti di contatto, tenuta della rubrica e dell'agenda per la realizzazione degli incontri di programmazione. parteciperanno attivamente agli incontri.
2.5 Promozione delle iniziative	Durante l'attività, oltre alla produzione di materiali cartacei e digitali (locandine, video ed interviste) da pubblicare o diffondere anche via social e sui siti delle associazioni coinvolte, i volontari SCU parteciperanno attivamente alla stesura e realizzazione del piano comunicazione.
2.6 Realizzazione delle attività.	Compiti di programmazione ed organizzazione dell'evento, produzione di materiale cartaceo e digitale dedicati, accoglienza, supporto alla supervisione durante l'iniziativa, allestimento degli spazi.
2.7 Valutazione dell'impatto delle attività.	Realizzazione e distribuzione dei questionari, di interviste e partecipazione agli incontri di valutazione.
3.1 Definizione di un'equipe operativa	Compiti di organizzazione degli incontri con tenuta agenda e contatti con i soggetti partecipanti e di partecipazione attiva nell'equipe e di suddivisione dei compiti.
Comitato Arci Siena, Comitato Arci Firenze, Circolo Arci Khorakhanè	
3.2 Individuazione dei festival e delle rassegne da supportare.	Compiti di contatto, tenuta della rubrica, organizzazione dell'agenda, suddivisione dei canali di coinvolgimento da utilizzare (social, stampa, contatti diretti con gli enti), partecipazione attiva agli incontri di verifica della disponibilità a partecipare e realizzare le iniziative.
Tutte le sedi	
3.3 Promozione del progetto presso la cittadinanza	Durante l'attività, oltre alla produzione materiali cartacei e digitali (locandine, video ed interviste) da pubblicare o diffondere anche via social e sui siti delle associazioni coinvolte, i volontari SCU parteciperanno attivamente alla stesura e realizzazione del piano comunicazione e, agli incontri pubblici, avranno funzioni di accoglienza, allestimento degli spazi e partecipazione attiva agli incontri.
3.4 Supporto alla promozione dei festival e delle rassegne individuate.	Durante l'attività, oltre alla produzione materiali cartacei e digitali (locandine, video ed interviste) da pubblicare o diffondere anche via social e sui siti delle associazioni coinvolte, i volontari SCU parteciperanno attivamente alla stesura e realizzazione del piano comunicazione.
3.5 Supporto alla realizzazione dei festival e delle rassegne individuate.	Compiti di programmazione ed organizzazione dell'evento, produzione di materiale cartaceo e digitale dedicati, accoglienza, allestimento degli spazi.

3.6 Valutazione dell'impatto dell'azione.	Realizzazione e distribuzione dei questionari, di interviste e partecipazione agli incontri di valutazione.
4.1 Definizione di un'equipe operativa	Compiti di organizzazione degli incontri con tenuta agenda e contatti con i soggetti partecipanti e di partecipazione attiva nell'equipe e di suddivisione dei compiti.
4.2 Programmazione dei contenuti	Compiti di contatto, tenuta della rubrica e dell'agenda per la realizzazione degli incontri di programmazione. Avranno inoltre il compito di tenere agenda e contatti con i cittadini italiani e stranieri coinvolti nella realizzazione dei contenuti. Parteciperanno attivamente agli incontri.
4.3 Realizzazione di contenuti per il programma "Mai partiti" e per i canali web di NovaRadio e Radiolabo in genere	I volontari SCU realizzeranno i contenuti relativi all'attività con attrezzature dedicate fornite dalle sedi di attuazione. Durante tutto il progetto produrranno materiali cartacei e digitali (locandine, video ed interviste) da pubblicare o diffondere anche via social e sui siti delle associazioni coinvolte.
Comitato Arci Firenze e Comitato Arci Siena	
4.4 Implementazione della promozione social e web del programma.	Compiti di supporto all'operatore radio nell'editing dei contenuti multimediali prodotti nei tre territori e nell'upload dei contenuti sui siti delle due Radio.
Tutte le sedi	
4.4 Implementazione della promozione social e web del programma.	Per la stessa attività in tutte le sedi saranno pubblicati i contenuti sui propri canali web.
Tutte le sedi	
4.5 Valutazione dell'impatto dell'azione.	Compiti di organizzazione degli incontri con tenuta agenda e contatti con i soggetti partecipanti e di partecipazione attiva nell'equipe e di suddivisione dei compiti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103978>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **8** (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere alcune attività di progetto anche nei giorni di sabato o nei giorni festivi e serali, come ad esempio: produzione radiofonica, realizzazione di laboratori, allestimento e realizzazione di mostre, presentazione di libri, performance, reading, spettacoli etc.
- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le attività sopra descritte e previste dal progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Disponibilità all'eventuale pernottamento fuori dal proprio domicilio in caso di missioni da svolgersi fuori la sede di servizio per più giorni consecutivi.
- Disponibilità a partecipare ad incontri, seminari e approfondimenti su tematiche inerenti il presente progetto realizzati anche al di fuori del territorio comunale e provinciale.
- Disponibilità alla partecipazione alla Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (20 Giugno) e al Meeting Antirazzista di Cecina (mese di Settembre)
- Patrono di Siena: 1 Dicembre, Patrono di Grosseto: 10 Agosto, Patrono di Firenze: 24 Giugno

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Percorso di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 13/2013 – ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

- Attestato specifico EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p>	
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice penale • codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità 	2 ore

<ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo: B	
Arte, intercultura, coesione sociale	Ore 12
Modulo B – Sezione 1 Contenuti: - la cultura come valorizzazione delle differenze e contrasto alle marginalità sociali - le dinamiche di produzione culturale, metodi e strumenti - la produzione collettiva, metodi e strumenti - approcci, metodi e strumenti per la costruzione di coesione sociale e l'identità collettiva e la mediazione di conflitti.	Ore 6
Modulo B – Sezione 2 Contenuti: - l’arte come strumento di conoscenza che porta alla condivisione, comunicazione,	Ore 6

valorizzazione della comunità - le potenzialità del linguaggio del corpo - approcci,metodistrumentiperl'espressioneepartecipazioneideicittadiniallacomunità	
Modulo C	
Eventi culturali	Ore 6
Contenuti: - le dinamiche di produzione culturale - l'ideazione e la progettazione - l'individuazione di collaborazioni artistiche e culturali - la comunicazione e la promozione - approcci,metodistrumentilapartecipazioneideicittadiniallacomunità - la gestione amministrativa e finanziaria: stesura budget, ricerca di bandi/partner/ sponsor, la rendicontazione - la location e agli allestimenti tecnici	6
Modulo D	
Le web radio	Ore 22
Modulo D - Sezione 1 Contenuti: - RadioLabo e Novaradio storia ed attività - la radio come strumento di aggregazione e produzione culturale - strumenti e metodologie per l'espressione della creatività giovanile attraverso la costruzione partecipata di un palinsesto e l'animazione della web radio - organizzazione e definizioni di ruoli e funzioni all'interno della radio - realizzazione di un evento radiofonico: strumenti e metodologie - strategie di comunicazione, contenuti e grafica per gestire un sito web	8
Modulo D – sezione 2 Contenuti: - Le attrezzature della Radio: caratteristiche e funzioni - La realizzazione di una rubrica - La realizzazione di un podcast - La realizzazione di una intervista - Laboratorio pratico di gestione della Radio	14
Modulo E	
Il ruolo del Terzo settore nella produzione culturale	Ore 6
Contenuti: - Presentazione Comitato Arci Firenze, Comitati Arci Siena, Circolo Arci Khorakhanè - Le associazioni culturali e loro ruolo nei territori di Firenze, Siena e Grosseto - Il panorama attuale - I Circoli Arci e loro funzione culturale	6
Modulo F	
L'immigrazione in Toscana e nei territori di operatività del Progetto	Ore 4
Contenuti: - Panorama attuale (dati, luoghi, numeri, indicatori sociali) - Le strutture di accoglienza - Gli status dei migranti (richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, titolari di permesso, accesso alla cittadinanza) - La percezione del fenomeno migratorio: miti da sfatare, paure da affrontare	4
Modulo G	
L'interculturale come strumento di integrazione	Ore 4
Contenuti: - L'approccio interculturale: le dinamiche, i contatti sociali, le relazioni - La mediazione interculturale: Metodi, strumenti, approcci	4

Modulo H	
La comunicazione progettuale	Ore 8
Contenuti: - Il piano editoriale, il piano comunicativo, rassegne stampa, la comunicazione web - I social network - Tecniche di comunicazione in un incontro di progetto - La comunicazione di un progetto verso le singole categorie (famiglie, giovani, associazioni, istituzioni, cittadini) - I siti di Arci Siena Aps e Radiolabo - Prova pratica di progetto di comunicazione - Hate Speech: definizione, casistiche, approcci, metodi di contrasto	8

La formazione specifica sarà realizzata presso Arci Siena APS, Piazza Maestri del Lavoro 27, int. 1 53100 Siena. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UNA RETE PER L'INTEGRAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

F) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 17 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente: un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie ()*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e

valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op.vol sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs 13/2013.

21.3) Attività opzionali

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSi e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.